

# Comune di Civitanova Marche

PROVINCIA DI MACERATA

Opera e ubicazione

**Realizzazione nuovo centro trasfusionale con ampliamento laboratorio analisi - Ospedale di Civitanova Marche**

<b>Ente appaltante:</b>	
<b>ASUR Marche – Area Vasta n.3</b>	
<b>Indirizzo:</b>	
<b>Via Ginevri – Civitanova Marche (MC)</b>	
<b>P.Iva</b>	
<b>02175860424</b>	
<b>Tel./FAX</b>	
<b>e-mail</b>	
<b>R.U.P.</b>	

DATA	FASE PROGETTO	N°
	<b>PROGETTO DI FATTIBILITA'</b>	<b>1</b>
ARCHIVIO	ELABORATO	Rev.
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>	<b>1</b>

Il Progettista	Il R.U.P.	Il Dirigente
Geom. Sergio Agostini Ing. Giovanni Ferrari		Ing. Fabrizio Ciribeni



## AREA VASTA N.3

### 1. Geologia del sito

L'intervento non prevede, in questa fase, la realizzazione di nuovi fabbricati o infrastrutture per l'esecuzione delle cui opere si richiedano studi specifici sull'argomento né interventi sugli edifici esistenti tali da provocare aumenti di carico significativi rispetto a quelli per i quali le strutture esistenti sono state progettate e realizzate. Laddove nelle successive fasi progettuali o varianti progettuali si introducesse la previsione di tale genere di opere si dovrà provvedere ad integrare la documentazione di progetto con specifica relazione.

### 2. Geotecnica

Vale quanto affermato al paragrafo 1.

### 3. Sismica

Vale quanto affermato al paragrafo 1.

### 4. Studio preliminare di inserimento urbanistico e vincoli

#### *Riferimenti catastali*

L'area di intervento è censita al N.C.E.U Comune di Civitanova Marche Foglio n. 21 Particella n. 52

#### *Inquadramento dell'intervento dal punto di vista urbanistico*

Area di intervento (da vigente P.R.G.)

"F07L2 Zone destinate a servizi ed attrezzature di proprietà pubblica e privata ma di uso pubblico"

Vale in ogni caso quanto affermato al paragrafo 1.

### 5. Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Vale quanto affermato al paragrafo 1.

### 6. Censimento delle interferenze

L'intervento non prevede, in questa fase, la realizzazione di nuovi fabbricati o infrastrutture per l'esecuzione delle cui opere si possa prevedere l'introduzione di interferenze con le infrastrutture.

### 7. Piano di gestione delle materie

L'intervento prevede demolizioni di partizioni interne e di altri manufatti all'interno di edifici esistenti. L'eventuale produzione prevedibile di rifiuti speciali è da ritenersi limitata e gestibile attraverso il conferimento a discarica controllata previa cernita e conferimento a raccolta differenziata dei materiali riciclabili quali, ad esempio, eventuali rottami ferrosi.



## AREA VASTA N.3

### 8. Espropri

Non si prevedono interventi tali da richiedere espropri di aree in quanto i fabbricati sono già di proprietà dell'Azienda.

### 9. Architettura e funzionalità dell'intervento

Il progetto dell'intervento dovrà prevedere l'adozione di tecniche costruttive adeguate al raggiungimento di un quadro prestazionale tale da garantire il pieno soddisfacimento delle esigenze di confort ambientale, inteso come benessere psicofisico delle persone attraverso umanizzazione, sicurezza, fruibilità, al rispetto della privacy, ecc.

#### *Umanizzazione*

L'umanizzazione in termini architettonici, rappresenta la caratteristica degli ambienti di essere fruibili, e accoglienti da parte dei pazienti. Si propone di ottenere tali risultati con differenti interventi:

- Ambulatori, studi e locali prelievi: con pavimenti vinilici, arredi integrati e coordinati, soffitti con pannelli ispezionabili;
- Aree di accoglienza: saranno progettate in modo tale da risultare confortevoli sia per l'aspetto degli spazi, sia per la possibilità di ricevere le informazioni attraverso l'affissione di bacheche e opportuna cartellonistica.

#### *Sicurezza*

Oltre al soddisfacimento delle prescrizioni normative in materia di strutture sanitarie e di sicurezza sui luoghi di lavoro, la progettazione dovrà prevedere accorgimenti tali da garantire un adeguato livello di protezione per i pazienti e l'utenza in generale, con la sistematica eliminazione di materiali pericolosi, appigli e barriere fisiche con tecnologie che riducano gli ostacoli, senza perdere in qualità o umanizzazione.

Negli spazi comuni e di attesa, sempre esposti agli inevitabili disagi dei pazienti, dovranno essere utilizzate fasce di larghezza e forma simili alle protezioni murarie.

#### *Fruibilità ed ergonomia*

Per l'ottimizzazione dei flussi di lavoro si dovranno approfondire nel dettaglio, con il coinvolgimento di tutti i soggetti preposti, lo studio della organizzazione degli ambienti e della utilizzazione degli spazi, valutando di conseguenza opportunamente dimensionamento, attrezzabilità, accessibilità, manutenibilità nonché garantendo il ferreo rispetto della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche. Si dovranno prevedere, in generale, tecniche che garantiscano costantemente e consentano di mantenere nel tempo una ottima fruibilità del servizio.

#### *Flessibilità*

Si dovrà prevedere l'adozione di soluzioni tecniche edilizie ed impiantistiche che, consentendo adeguata espandibilità, compatibilità, accessibilità, e manutenibilità di mantenere alto nel tempo il livello di funzionalità della struttura, consentendo, nel modo più semplice possibile, la trasformazione di manufatti e



### AREA VASTA N.3

impianti in modo tale da mantenerne costantemente la funzionalità in linea con le esigenze, sempre mutevoli, della struttura sanitaria.

#### **Durabilità**

In considerazione dell'apertura al pubblico dei locali, e a fronte di un'usura prevedibile molto superiore agli standard dell'edilizia corrente, si dovrà prevedere l'impiego di particolari accorgimenti tecnici tali da consentire un incremento della durabilità dei manufatti quali, ad esempio, la posa in opera di rivestimenti murali e protezione paracolpi. Essenziale sarà la scelta di materiali durevoli e facilmente manutenibili anche alla luce del fatto che una buona manutenzione oltre a ridurre i costi favorisce la costante percezione dello spazio in modo ordinato e contribuendo a creare ambienti accoglienti e dei quali sia più facile e naturale evitare il degrado.

#### **10. Impianti e sicurezza**

Gli impianti, nel rispetto del D.M. 37/08 saranno progettati e realizzati a regola d'arte e in conformità alle norme UNI e CEI applicabili. Per gli aspetti tecnici non normati dai predetti Enti dovranno essere conformi alle norme armonizzate CEN, CENELEC, ISO o IEC oppure, in subordine, laddove gli aspetti non siano normati neanche dai predetti Enti, ad altre normative (internazionali o di altri stati) di riconosciuta validità (quali ad esempio norme DIN o BS).

In particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli impianti dovranno essere realizzati nel rispetto delle seguenti leggi, direttive e norme:

D.M. 37/08	Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici (o, ex. Art.1, delle relative pertinenze)
DIRETTIVA 2006/42/CE	Direttiva Macchine
DIRETTIVA 2014/35/UE	Direttiva Bassa tensione
D.lgs 626/1996	Marcatore CE del materiale in bassa tensione
D.P.R. 380/01	Testo unico dell'edilizia
D.Lgs 9 aprile 2008 n.81	TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (e s.m.i.)
CEI 64/8	Impianti elettrici utilizzatori a tensione non superiore a 1000V in corrente alternata e a 1500V in corrente continua
GUIDA CEI 0-2	Guida definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici
CEI 11-8	Impianti di messa a terra.
CEI 20-20	Cavi isolati con PVC con tensione nominale non superiore a 450/750V.
CEI 20-13	Costruzione e requisiti
CEI 17-5	Interruttori automatici per corrente alternata a tensione nominale non superiore a 100V e per corrente continua e tensione nominale non superiore a 1200V.
CEI 23-18	Interruttori differenziali per usi domestici e similari e interruttori differenziali con sganciatori di sovracorrente incorporati per usi domestici e similari.
CEI 17-11	Interruttori di manovra sezionatori, interruttori-sezionatori in aria e unita combinate con fusibili per corrente alternata e tensione nominale non superiore a 1000V e per corrente continua e tensione nominale non superiore a 1200V.

AREA VASTA N.3

CEI 23-14	Tubi protettivi flessibili in PVC e loro accessori.
CEI 23-26	Diametri esterni dei tubi per installazioni elettriche e filettature per tubi ed accessori.
CEI 306-2	Guida per il cablaggio per telecomunicazioni e distribuzione multimediale negli edifici residenziali
CEI 306-10	Sistemi di cablaggio strutturato Guida alla realizzazione e alle Norme tecniche
CEI 306-10	Tecnologia dell'informazione Guida al cablaggio degli access point wireless
CEI EN 50173-1	Tecnologia dell'informazione - Sistemi di cablaggio strutturato Parte 1: Requisiti generali
CEI EN 50173-2	Tecnologia dell'informazione - Sistemi di cablaggio strutturato Parte 2: Locali per ufficio
CEI 103-1	Impianti telefonici
CEI EN 50130-4	Sistemi d'allarme Parte 4: Compatibilità elettromagnetica - Norma per famiglia di prodotto: Requisiti di immunità per componenti di sistemi antincendio, antintrusione e di allarme personale
UNI 10339:1995	Impianti aeraulici al fini di benessere. Generalità, classificazione e requisiti. Regole per la richiesta d'offerta, l'offerta, l'ordine e la fornitura
UNI EN 12237:2004	Ventilazione degli edifici - Reti delle condotte - Resistenza e tenuta delle condotte circolari di lamiera metallica
UNI EN 378-1:2017	Sistemi di refrigerazione e pompe di calore - Requisiti di sicurezza e ambientali - Parte 1: Requisiti di base, definizioni, criteri di classificazione e selezione
UNI EN 378-2:2017	Sistemi di refrigerazione e pompe di calore - Requisiti di sicurezza e ambientali - Parte 2: Progettazione, costruzione, prova, marcatura e documentazione
UNI EN 378-3:2017	Sistemi di refrigerazione e pompe di calore - Requisiti di sicurezza e ambientali - Parte 3: Sito di installazione e protezione delle persone
UNI EN 15243:2008	Ventilazione degli edifici - Calcolo delle temperature dei locali, del carico termico e dell'energia per edifici dotati di impianto di climatizzazione degli ambienti
UNI EN 13779:2008	Ventilazione degli edifici non residenziali - Requisiti di prestazione per i sistemi di ventilazione e di climatizzazione
UNI EN 1886:2008	Ventilazione degli edifici - Unità di trattamento dell'aria - Prestazione meccanica
UNI/TS 11300-1:2014	Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale
UNI/TS 11300-2:2014	Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale, per la produzione di acqua calda sanitaria, per la ventilazione e per l'illuminazione in edifici non residenziali
UNI/TS 11300-3:2010	Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 3: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva
UNI EN ISO 7396-1:2016	Impianti di distribuzione dei gas medicali - Parte 1: Impianti di distribuzione dei gas medicali compressi e per vuoto
UNI EN ISO 9170-1:2008	Unità terminali per impianti di distribuzione dei gas medicali - Parte 1: Unità terminali per l'utilizzo con gas medicali compressi e vuoto
UNI 9182:2014	Impianti di alimentazione e distribuzione d'acqua fredda e calda - Progettazione, installazione e collaudo
UNI EN 806-1:2008	Specifiche relative agli impianti all'interno di edifici per il convogliamento di

### AREA VASTA N.3

	acque destinate al consumo umano - Parte 1: Generalità
UNI EN 806-2:2008	Specifiche relative agli impianti all'interno di edifici per il convogliamento di acque destinate al consumo umano - Parte 2: Progettazione
UNI EN 806-3:2008	Specifiche relative agli impianti all'interno di edifici per il convogliamento di acque destinate al consumo umano - Parte 3: Dimensionamento delle tubazioni - Metodo semplificato
UNI 9511-5:1989	Disegni tecnici. Rappresentazione delle installazioni. Segni grafici per sistemi di drenaggio e scarico acque usate
UNI EN 12056-2:2001	Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici - Impianti per acque reflue, progettazione e calcolo
UNI ISO 23601:2014	Identificazione di sicurezza - Planimetrie per l'emergenza
UNI 10779:2014	Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed esercizio
UNI EN 694:2014	Tubazioni antincendio - Tubazioni semirigide per sistemi fissi
UNI/TS 11559:2014	Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti a secco - Progettazione, installazione ed esercizio
UNI EN 671-1:2012	Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Parte 1: Naspi antincendio con tubazioni semirigide
UNI 11443:2012	Sistemi fissi antincendio - Sistemi di tubazioni - Valvole di intercettazione antincendio
UNI EN 15423:2008	Ventilazione degli edifici - Misure antincendio per i sistemi di distribuzione dell'aria negli edifici
UNI 9795:2013	Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio - Progettazione, installazione ed esercizio
UNI 9494-1:2017	Sistemi per il controllo di fumo e calore - Parte 1: Progettazione e installazione dei Sistemi di Evacuazione Naturale di Fumo e Calore (SENEFC)
UNI 9494-2:2017	Sistemi per il controllo di fumo e calore - Parte 2: Progettazione e installazione dei Sistemi di Evacuazione Forzata di Fumo e Calore (SEFFC)
UNI EN 54 (serie)	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio

In ogni caso, laddove previsto, tutti gli apparecchi e componenti installati dovranno essere provvisti di marcatura CE, accompagnati da dichiarazione di conformità e corredati da manuale d'uso.

## 11. Idrologia-Idraulica

Dimensioni e natura dell'intervento non sono tali da richiedere uno studio idrologico-idraulico: in particolare, allo stato attuale non sono previste nuove opere tali da richiedere interventi finalizzati alla regimentazione delle acque meteoriche.

## 12. Strutture

Per le strutture portanti principali vale sostanzialmente quanto affermato al paragrafo 1: le strutture sono già esistenti, progettate e realizzate per un uso perfettamente compatibile con quello previsto dal presente progetto di fattibilità. Fatte salve le valutazioni da operarsi a cura dei progettisti delle successive fasi progettuali, allo stato attuale vi sono validi motivi per ritenere che l'intervento proposto non comporterà



### AREA VASTA N.3

incrementi di carichi statici né carichi dinamici tali da richiedere particolari accorgimenti o nuove verifiche delle strutture portanti nella loro totalità e delle tamponature esterne.

Particolari valutazioni si dovranno invece operare, sempre nelle successive fasi progettuali, al fine di garantire il pieno rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti al momento della progettazione (alla data della presente relazione, ancora in vigore le N.T.C. 2008). In particolare, in considerazione della previsione di nuovi controsoffitti e impianti sospesi, si richiederanno:

- Verifiche locali delle strutture nelle nuove condizioni di carico;
- Progettazione accurata e verifica, insieme alle loro connessioni alle strutture, di tutti gli elementi costruttivi senza funzione strutturale il cui danneggiamento può provocare danni a persone per l'azione sismica corrispondente a ciascuno degli stati limite considerati.

### 13. Traffico

Il progetto non prevede interventi tali da richiedere revisioni della viabilità interna al Presidio Ospedaliero né tali da far prevedere significativi incrementi di traffico veicolare.

Civitanova Marche

i progettisti

15/6/2017

ing. Giovanni Ferrari

geom. Sergio Agostini


AREA VASTA N.3

# Comune di Civitanova Marche

PROVINCIA DI MACERATA

Opera e ubicazione

**Realizzazione nuovo centro trasfusionale con ampliamento laboratorio analisi - Ospedale di Civitanova Marche**

<b>Ente appaltante:</b>	
<b>ASUR Marche – Area Vasta n.3</b>	
<b>Indirizzo:</b>	
<b>Via Ginevri – Civitanova Marche (MC)</b>	
<b>P.Iva</b>	
<b>02175860424</b>	
<b>Tel./FAX</b>	
<b>e-mail</b>	
<b>R.U.P.</b>	

DATA	FASE PROGETTO	N°
	<b>PROGETTO DI FATTIBILITA'</b>	<b>1</b>
ARCHIVIO	ELABORATO	Rev.
	<b>RELAZIONE ILLUSTRATIVA</b>	<b>1</b>

I Progettisti	II R.U.P.	II Dirigente
Geom. Sergio Agostini Ing. Giovanni Ferrari		Ing. Fabrizio Citibeni





## AREA VASTA N.3

### 1. Introduzione

L'Asur Marche Area Vasta 3, al fine di migliorare la funzionalità del Reparto Trasfusionale dell'Ospedale di rete di Civitanova Marche ha ravvisato l'opportunità di realizzare un nuovo centro Trasfusionale utilizzando locali, attualmente allo stato grezzo, siti nel corpo di fabbrica di più recente realizzazione del presidio, di recente ultimazione.

Contestualmente alla realizzazione del nuovo Centro Trasfusionale e al successivo trasferimento in quella sede dell'attività, si renderanno disponibili dei locali (ubicati in un'ala del fabbricato di precedente edificazione, che saranno utilizzati per ampliare l'attuale laboratorio analisi: anche tale struttura, in considerazione dell'attuale situazione di saturazione degli spazi conseguente all'utenza, necessita di maggiori ampliamento. Particolari situazioni di sofferenza sono state individuate sia nella zona prelievi, caratterizzata da con spazi angusti, sia nei locali laboratorio.

Il presente progetto di fattibilità è finalizzato alla definizione dei requisiti dei progetti definitivo ed esecutivo, necessari per la realizzazione delle opere previa procedura di affidamento per l'esecuzione dei lavori.

Il progetto di fattibilità prevede:

- Realizzazione nuovo centro trasfusionale nei nuovi locali siti al piano terra attualmente allo stato grezzo del corpo di fabbrica di più recente ultimazione.
- Ampliamento laboratorio analisi nei locali attualmente occupati dall'esistente centro trasfusionale.

Il documento è frutto di riunioni condivise con i responsabili dell'ASUR Marche Area Vasta 3 e la Direzione Sanitaria ed è conforme ai requisiti di autorizzazione e accreditamento previsti dalla Regione Marche.

### 2. Analisi delle esigenze

Trattandosi di strutture sanitarie soggette a procedure di accreditamento ai sensi della Legge Regionale Marche n.20/2000, il quadro esigenziale da considerare per la progettazione di nuove strutture discende direttamente dagli appropriati requisiti strutturali e tecnologici minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private della Regione Marche di cui al Manuale Autorizzazione del Luglio 2001 di cui alla D.G.R. 2200/00 come successivamente modificato dalla D.G.R. 1579/01. In aggiunta si è operato in modo da accogliere il più possibile le istanze del personale medico del reparto e, soprattutto, di identificare un quadro prestazionale in grado di garantire il soddisfacimento delle esigenze di confort ambientale, inteso come benessere psicofisico delle persone attraverso umanizzazione, sicurezza, fruibilità, rispetto della privacy, ecc.



## AREA VASTA N.3

### 3. Scelta delle alternative

In base alle risultanze dell'esame dell'attuale layout dell'Ospedale di Civitanova Marche le scelte operate si sono rivelate senz'ombra di dubbio le più coerenti con la linea di sviluppo intrapresa e percorsa negli ultimi anni.

In particolare, per il soddisfacimento delle esigenze prospettate si ritiene che siano da escludere, per le ragioni rispettivamente addotte, le alternative che seguono:

- Realizzazione di nuovi volumi, stante la disponibilità di locali al grezzo adatti e in posizione ottimale nell'ambito dell'attuale Layout ospedaliero in relazione alle esigenze (parzialmente interconnesse) dei due reparti coinvolti.
- Mantenimento dell'attuale assetto, non più in linea con le esigenze sanitarie e i requisiti di accreditamento.

### 4. Descrizione del progetto

L'intervento sarà realizzato al piano terreno del Corpo di Fabbrica di più recente edificazione presso l'Ospedale di Civitanova Marche (che attualmente ospita, al piano primo il D.E.A.).

L'intervento si svilupperà su una superficie di circa MQ. 984,00, sufficiente a garantire il soddisfacimento degli standard qualitativi, e che delle oggettive esigenze dell'utenza.

- Nuovo trasfusionale MQ. 564,00
- Ampliamento laboratorio Analisi MQ. 420,00

Il progetto prevede la realizzazione dell'intervento in un unico lotto funzionale, diviso in quattro fasi, come meglio evidenziato negli allegati elaboratori grafici.

Non è prevista esecuzione di opere infrastrutturali in misura significativa essendo il fabbricato già allacciato alle reti idrica e fognaria, elettrica, telefonica e di distribuzione gas.

Nel dettaglio si interverrà come descritto nel seguito:

#### **NUOVO REPARTO TRASFUSIONALE**

Lo studio prevede la realizzazione di nuovi locali necessari per il nuovo centro trasfusionale completamente rifiniti e dotati di impiantistica completa.

I nuovi locali saranno:

- Sala Attesa;
- Sala Donatori;
- Ambulatorio Pazienti;
- Accettazione;



### AREA VASTA N.3

- Soggiorno Donatori e Ristoro;
- Ambulatorio;
- Magazzino;
- Lavaggio Materiale;
- Ambulatorio raccolta staminali;
- Studio Primario;
- Studio Medico;
- WCH;
- Spogliatoi;
- Segreteria;
- Laboratorio emoderivati/validazione;
- Laboratorio;
- Depositi pulito e sporco.

#### AMPLIAMENTO LABORATORIO ANALISI

Il progetto prevede riqualificazione dei locali attualmente utilizzati dal centro trasfusionale e la realizzazione dell'ampliamento del Laboratorio Analisi mediante la realizzazione dei nuovi spazi e interventi che seguono:

- Spostamento sala attesa;
- Segreteria;
- Locali per prelievi;
- Bagni per utenza;
- Laboratorio di citofluorimetria;
- Sistemazione locali per immunoterapia;
- Ampliamento laboratorio di chimica clinica.

In termini tipologici delle lavorazioni da realizzarsi, l'intervento è descritto come segue:

#### PRINCIPALI OPERE EDILI

Consistenti in:

##### DEMOLIZIONI/RIMOZIONI

- Rimozioni di controsoffitti e dei rivestimenti;
- Demolizione di partizioni interne;
- Demolizione delle pavimentazioni esistenti compreso sottofondo;
- Demolizioni di serramenti nelle aree dell'attuale centro trasfusionale;
- Tagli per la realizzazione di varchi su pareti interne esistenti;
- Rimozioni sanitari , arredi ecc;



## AREA VASTA N.3

### **ESECUZIONE DI NUOVE PARTIZIONI INTERNE**

Le partizioni interne dovranno essere previste prevalentemente in pareti di cartongesso, anche per talune partizioni REI. Dette pareti interne dovranno avere caratteristiche fono isolante adeguate in relazione alle esigenze della struttura sanitaria.

### **PAVIMENTI, ZOCCOLI E BATTISCOPIA**

Le pavimentazioni saranno in pvc provviste di marcatura CE e resistente al traffico pesante completi di sguscia , per tutti i locali ad eccezione di bagni e spogliatoi.

Le pavimentazioni per bagni e spogliatoi dovranno essere in gres porcellanato – R 10.

I rivestimenti saranno in ceramica e aventi altezza ml. 2,00/2,20.

### **CONTROSOFFITTI**

Per consentire una migliore flessibilità nelle esecuzioni degli impianti, ovunque saranno installati nuovi controsoffitti.

### **SERRAMENTI INTERNI**

Le porte dovranno essere in alluminio tamponate in laminato con interposto Isolante.

### **IMPIANTI ELETTRICI**

Il progetto dovrà prevedere la realizzazione di tutti gli impianti elettrici e speciali ed il loro adeguamento alle esigenze operative dell'ospedale, al fine del soddisfacimento dei requisiti impiantistici previsti dal D.P.R. 37 del 14 maggio 1997, della rispondenza alle vigenti norme di sicurezza ed antincendio, al decreto 37/08 e alle norme CEI come meglio specificato nella relazione tecnica.

Di seguito sono descritte le principali tipologie impiantistiche previste:

- Alimentazione elettrica in bassa tensione derivata dai quadri elettrici esistenti di piano e dai di smistamento dedicati agli impianti meccanici ed alla continuità comprese le nuove linee di alimentazione elettrica.
- Distribuzione e utilizzo dell'energia elettrica;
- Quadro elettrico di piano e quadri elettrici di stanza;
- Impianto rilevazione e allarme incendio;
- Impianto illuminazione di sicurezza;
- Rete cablaggio strutturato;
- Impianto di chiamata infermieri;
- Impianto TV;
- Impianto videocitofono;



## AREA VASTA N.3

### IMPIANTI MECCANICI

L'intervento dovrà prevedere la realizzazione di tutte le dotazioni impiantistiche necessarie alla climatizzazione estiva ed invernale e quindi al raggiungimento del benessere termo igrometrico e del rispetto dei requisiti normativi come meglio specificati nella relazione tecnica.

Il progetto degli impianti dovrà essere redatto tenendo conto del contenimento dei consumi energetici e dovrà prevedere le dotazioni impiantistiche sotto riportate:

- Realizzazione di nuove linee dorsali acqua calda e fredda con partenza dalla sottocentrale situata al piano secondo interrato fino al raggiungimento del piano interessato dai lavori;
- Realizzazione circuiti idraulici di distribuzione del fluido termovettore al servizio delle varie utenze terminali (radiatori, batterie di post riscaldamento, batterie UTA, ecc.);
- Fornitura di unità di trattamento aria all'interno della sottocentrale tecnologica al PS2;
- Realizzazione di circuiti areulici di distribuzione aria;
- Realizzazione impianto idrico sanitario;
- Realizzazione impianto antincendio con allaccio all'anello di alimentazione idrica;
- Realizzazione gas medicinali;

### 5. Indicazioni sulla prosecuzione dell'iter progettuale

Per la successiva fase di progettazione definitiva, che sia essa operata in esecuzione diretta o in affidamento esterno, si dovranno approfondire i seguenti aspetti di dettaglio:

- durante lo svolgimento di lavori in aree occupate ed in particolare per le demolizioni dovranno essere previste procedure tali da escludere o minimizzare le interferenze con l'attività sanitaria.
- connessioni e canalizzazioni impiantistiche al fine di garantire la completa compatibilità dell'intervento con l'impiantistica esistente;
- architettura e funzionalità definitive degli spazi e degli impianti, in relazione alle linee d'indirizzo fornite dalla direzione aziendale e dalla D.M.O.;
- eventuali interventi migliorativi su reparti direttamente e strettamente collegati a quelli oggetto di intervento;

Si dovranno seguire inoltre le indicazioni riportate nella Relazione Tecnica.

L'iter progettuale e di realizzazione dell'opera, da programma, sarà conforme a quello riportato nel cronoprogramma trimestrale di seguito riportato.

AREA VASTA N.3

	2017		2018				2019				2020			
	Trimestri		Trimestri				Trimestri				Trimestri			
FASI	III-2017	IV-2017	I-2018	II-2018	III-2018	IV-2018	I-2019	II-2019	III-2019	IV-2019	I-2020	II-2020	III-2020	IV-2020
Progetto di Fattibilità	■													
Finanziamento		■												
Affidamento incarico di progettazione			■	■										
Progetto Definitivo					■									
Richiesta Autorizzazioni						■								
Progetto Esecutivo							■							
Gara e Aggiudicazione								■						
Inizio - Fine Lavori									■	■	■	■		
Collaudo													■	
Pratica L.R. 20/2000													■	■
Avvio Attività														■

## 6. Riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto

Il costo dell'intervento indicati derivano da una stima operata con il metodo sintetico, individuando un costo parametrico a metro quadrato, desunto dall'analisi delle contabilità di lavori similari eseguiti, in tempi recenti, all'interno del medesimo P.O. di Civitanova Marche. Si sono operate le stime che seguono:

### 1) Nuovo Centro Trasfusionale

$$\text{MQ. } 564,00 \times \text{€}/\text{MQ. } 1.200,00 = \text{€. } 676.800,00$$

### 2) Ampliamento laboratorio analisi

$$\text{MQ. } 420,00 \times \text{€}/\text{MQ. } 700,00 = \text{€. } 294.000,00$$

Gli aspetti economici del progetto sono riassunti nel prospetto di calcolo sommario della spesa riportato nella pagina seguente:

AREA VASTA N.3

<b>A</b>		<b>LAVORI E FORNITURE</b>	
<b>A.1</b>		<b>IMPORTO LAVORI - "A MISURA" (compresi Costi Sicurezza Inclusi - CSI)</b>	
A.1.1	Nuovo Trasfusionale	€	676.800,00
A.1.2	Ampliamento Laboratorio Analisi	€	294.000,00
	<b>Importo lavori (A.1)</b>	€	<b>970.800,00</b>
<b>A.2</b>		<b>IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA (non soggetti a ribasso)</b>	
A.2.1	Costi sicurezza inclusa nei prezzi impianti tecnologici (CSI)	€	48.840,00
	<b>Importo sicurezza</b>	€	<b>48.840,00</b>
<b>A.3</b>	<b>Importo dei lavori a base d'asta soggetta a ribasso (A.1 - A.2)</b>	€	<b>921.960,00</b>
<b>A.4</b>	<b>Importo complessivo dei lavori</b>	€	<b>970.800,00</b>
<b>B</b>		<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	
B.1	Imprevisti (10%)	€	97.080,00
B.3	Accantonamento incentivo di cui all'art.113 D.lgs 50/2016 (2%)	€	19.416,00
B.4	Progettazione Esecutiva, Direzione lavori, Contabilità e Coordinamento della Sicurezza in Fase di Progettazione ed Esecuzione	€	258.894,00
B.5	Collaudi	€	2.000,00
B.6	Spese di laboratorio	€	1.000,00
B.7	CNPAIA 4% su B.4, B.5	€	10.435,76
B.8	IVA 22% su lavorazioni A.4, B1	€	234.933,60
B.9	IVA 22% su B.4, B.5, B.6, B.7	€	59.692,55
	<b>Totale somme a disposizione amministrazione (B)</b>	€	<b>683.451,91</b>
<b>TOTALE PROGETTO (A + B)</b>		€	<b>1.654.251,91</b>
<b>TOTALE ARROTONDATO</b>		€.	<b>1.660.000,00</b>



### *AREA VASTA N.3*

L'importo totale e la natura dei lavori non appaiono tali da suggerire il ricorso alla finanza di progetto, a forme di partenariato pubblico-privato o di contratto di disponibilità, anche alla luce del fatto che, al momento, l'Azienda dispone di strutture e personale in grado di gestire l'esercizio e la manutenzione delle opere.

Civitanova Marche

i progettisti

15/6/2017

ing. Giovanni Ferrari

geom. Sergio Agostini